

FONDAZIONE CLAUDI

IL VELIERO

di Giulia Merelli

Regia di Giulia Merelli

Supervisione del progetto e contributi
di Gabriele Codoni

LAMA Eventi





Concept

Lo spettacolo teatrale si concentra sulla fase finale della vita di Claudio Claudi, umanista marchigiano del secolo scorso, che trascorse il suo ultimo tempo in una clinica. Nella clinica, il tempo per Claudio si ferma: Claudio comincia a trovare sé stesso in una stanza in cui trasformare il dolore fisico in un'occasione di introspezione, per indagare le ragioni più profonde dei tormenti interiori. Qui, l'uomo Claudio analizza con profondità i suoi pensieri, mettendo alla prova il "Claudio filosofo", ovvero la validità delle sue teorie sviluppate negli anni, ora messa alla prova nell'incontro con le persone care che gli fanno visita: la madre, l'amico esoterista e maestro di una vita, l'infermiera che lo assiste ogni giorno, la donna da sempre amata, un professore. Così la stanza della clinica, nella quale apparentemente nulla sembra accadere, diventa grazie agli incontri e ai confronti con le persone esterne una dimora dell'essere.

Struttura

La rappresentazione della malattia di Claudio è strutturata in quattro atti, ognuno dei quali si concentra su un incontro differente.



Nel primo e nell'ultimo atto Claudio si confronta con l'infermiera, figura apparentemente anonima ma con una saggezza offertale dall'esperienza umana garantita dal suo lavoro. Il confronto con questa donna, sicura del suo lavoro, diventa l'occasione per indagare le ragioni profonde dell'alterità, dell'amore, dell'ideale nell'arte. Grazie a questa donna, Claudio arriva ad affrontare la realtà e la fatica legata alla sua malattia, fino all'accettazione della morte terrena.

Fino all'ultimo atto, Claudio tenta di evadere nei ricordi del passato e dentro concezioni di sé stesso legate alla sua filosofia.

Ogni atto è intervallato da una danzatrice che compone con il corpo coreografie concettuali evocative di temi portanti della filosofia claudica: - la simbologia del cerchio della vita; - il divino presente nell'umano; - la bellezza dell'arte; - la caducità umana e la morte come passaggio.

Il dramma di Claudio è uno specchio delle vite interiori degli spettatori stessi e permette allo spettatore di interrogarsi e guardarsi dentro.

*Prima dello spettacolo, c'è un intervento del professore Gabriele Codoni che introduce ai concetti fondamentali del dramma.





Gabriele Codoni

Gabriele Codoni, dopo la laurea in filosofia a Macerata, collabora dal 2012 con la Fondazione Claudi per la creazione e la cura dell'archivio storico-documentale della famiglia Claudi. Nel 2019 consegue il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Urbino redigendo una tesi dedicata alla biografia e all'opera filosofica di Claudio Claudi. Ho pubblicato per i tipi FrancoAngeli con la storica dell'arte Stefania Severi *La ragione dell'arte. Gli scritti di Claudio Claudi* (2021), primo volume della Collana editoriale della Fondazione Claudi. Nel 2022 consegue la laurea magistrale in ricerca storica e risorse della memoria. In occasione dei cinquant'anni della morte di Claudio Claudi (1972-2022) ha curato l'allestimento dell'esposizione *Ho desiderato la felicità, ho cercato Tutto. Claudio Claudi: un umanista del secolo breve*. Nel 2022 ha scritto e diretto il podcast dedicato a Claudi *Ho desiderato la felicità, ho cercato Tutto. Claudio Claudi: un umanista del secolo breve*. Dal 2015 insegna filosofia e storia presso i licei marchigiani.



Giacomo Rosselli/ Claudio Claudi

Giacomo Rosselli nasce a Milano il 24 /01/1961. Attore autodidatta debutta giovanissimo in cinema con un ruolo da protagonista nel film " Improvviso" della scrittrice Edith Bruck presentato al festival di Venezia nel 1979.

Seguono anni di teatro in cui lavora tra l'altro con Franco Enriquez, Giancarlo Cobelli, Valeria Moriconi, Alida Valli, Nino Castelnuovo, Corrado Pani, Warner Bentivegna e molti altri.

Nella seconda metà degli anni ottanta è tra i protagonisti per tre anni di una serie televisiva di grandissima popolarità : I ragazzi della III C.

In anni più recenti partecipa a vari spettacoli di grande successo con la regia di Alessandro Gassmann, tra cui Immanuel Kant di Thoma Bernard che vince il premio Ubu.

La parola ai giurati di Reginald Rose, Riccardo III, Qualcuno volò sul nido del cuculo di Ken Kesey.



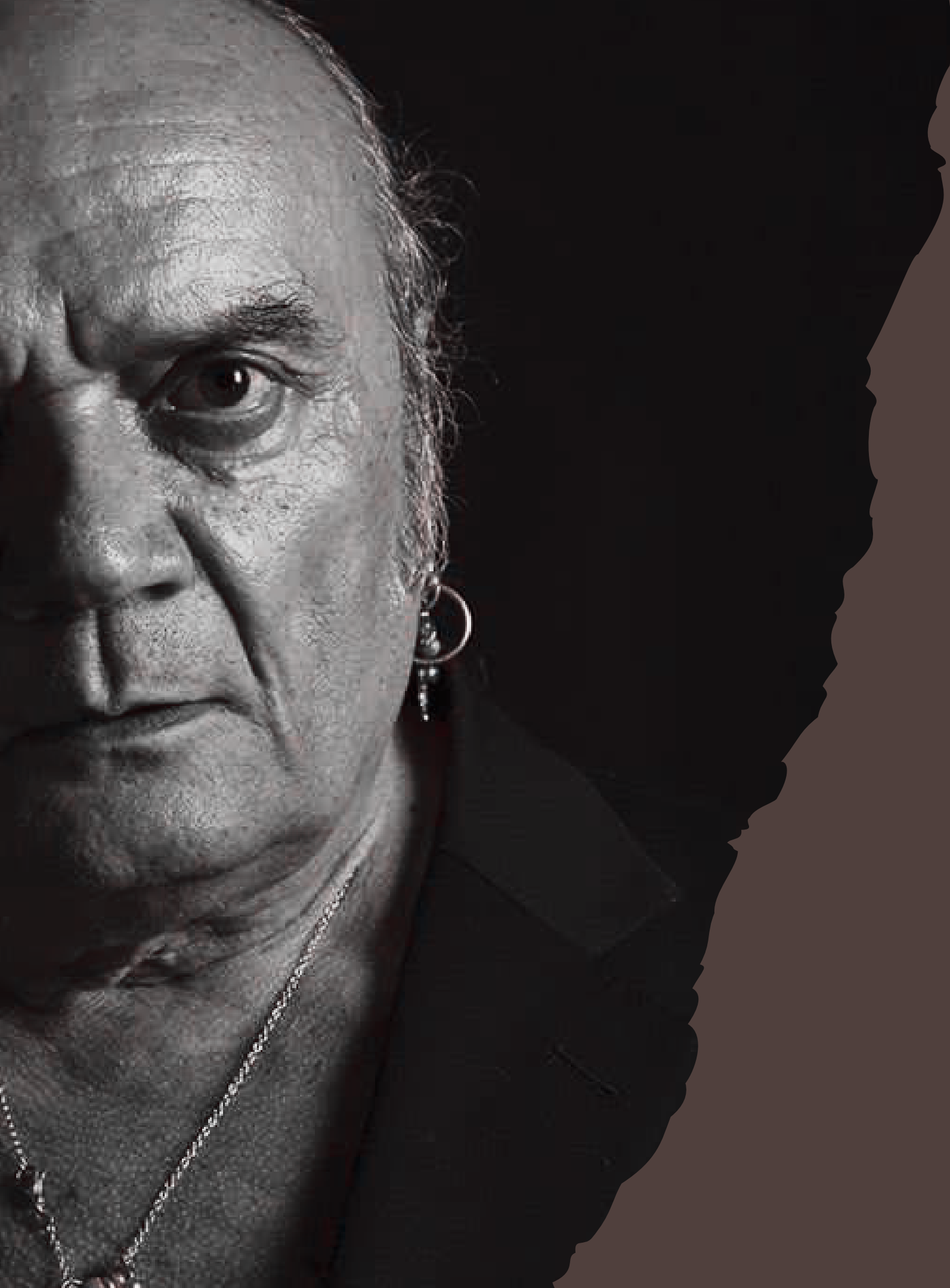
Giulia Merelli/ Infermiera

Giulia Merelli (Tolentino, 1988) è un'attrice marchigiana e insegnante. Dopo aver conseguito la laurea in Lettere Classiche all'Università di Perugia e il diploma come "Attore-Performer" presso il T.S.U. Teatro Stabile dell'Umbria, si è formata con Marco Sgrosso, Francesco Rossini, Massimiliano Speziani, Leonardo Capuano, Luca Micheletti, Annig Raimondi, Jairo Questa e James Slowiack del Teatro delle Sorgenti. Approfondisce l'improvvisazione corporea e la voce con vari insegnanti, fra cui la performer Silvia Gribaudo e la cantante jazz Stefania Patanè. Ha recitato con A. Gassman e il Teatro Bellini di Napoli, nonché in vari teatri di Milano. Nelle Marche, sta sviluppando una pedagogia teatrale chiamata "Anima", che intreccia teologia, pedagogia e teatro. Utilizzando questo metodo, ha creato diversi spettacoli come drammaturga, regista e interprete, e conduce laboratori in contesti sensibili e nella relazione di aiuto. Collabora con la cantautrice Serena Abrami, con la quale ha creato il "Suono dell'anima", laboratorio artistico dedicato alla voce e al corpo. Per la Fondazione Claudi, ha scritto la pièce "Tu e Claudio", messa in scena con la supervisione scientifica di Gabriele Codoni, contribuito con interventi performativi alla realizzazione della mostra dedicata a Claudio Claudi, curata da Gabriele Codoni e Ilde Cipolletti.



Carla Manzon/ Anna Claudi

Attrice, nata a Pordenone, si è diplomata presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Piccolo Teatro" di Milano studiando con vari maestri tra cui Tadeusz Kantor. Nello stesso anno ha iniziato la sua collaborazione con il regista Massimo Castri prendendo parte agli spettacoli: J. K. Borgman di Ibsen, Fedra di G. D'Annunzio, Il berretto a sonagli di L. Pirandello e partecipando al laboratorio biennale per attori professionisti Progetto Euripide ricoprendo il ruolo di Elettra nella tragedia omonima. In seguito ha preso parte a diversi spettacoli diretti da Cristina Pezzoli: Lungo pranzo di Natale di T. Wilder, La Celestina di F. De Rojas, L'attesa di Remo Binosi. Per due anni ha fatto parte della compagnia La Contemporanea '83 diretta da Sergio Fantoni. Ha recitato in Ubu scornacchiato regia di Alfonso Santagata con Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani. E' stata diretta da Peter Stein nella Medea di Euripide allestita per il teatro greco di Siracusa e di Epidauro. Ha interpretato il monologo di Massimo Carlotto Niente più niente al mondo per la regia di Francesco Migliaccio. Alla mia età mi nascondo ancora per fumare e La Bancarotta per la regia di Serena Sinigaglia. Da Gigi Dall'Aglio è stata diretta in Cronache del bambino anatra di Sonia Antinori e Antigone. Nel 2018 ha partecipato a Nella giungla delle città. L'irruzione del reale, diretto da Sonia Antinori. Da dieci anni collabora con il duo pianistico Barbara Rizzi e Antonio Nimis, realizzando diversi spettacoli. E' nel cast dei film: Riparo di Marco Puccioni, Alza la testa di Alessandro Angelini con Sergio Castellitto. Per RAI 1 ha preso parte ai tv movies: Rebecca la prima moglie con Mariangela Melato e Omero Antonutti, C'era una volta la città dei matti con Fabrizio Gifuni e all'ultima produzione di Marco Pontecorvo di prossima programmazione. Ha condotto diversi seminari per la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.



Marco Cavicchioli/ Esoterista

Diploma di attore alla Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone

Laurea in Drammaturgia al DAMS di Bologna con 110 e lode

Attestato all'Ecole National du Cirque, Parigi

Corsi di specializzazione con Ferruccio Soleri, Jaques Le Coq, Leo De Berardinis, Dominic De Fazio, Thierry Salmon, Jerzj Stuhr, Pierre Byland, Manu Tapu

Ha insegnato Dizione, Recitazione, Tecniche di palcoscenico in varie scuole di teatro tra cui:

Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone

Scuola di Recitazione Mulino di Fiora di Perla Peragallo, Roma

Scuola di Teatro Fratelli di Taglia, S. Giovanni in Marignano

Drama Teatri, Modena

L'Arboreto, Mondaino

<http://www.labottegadegliattori.it/attore.asp?id=120>



Francesca Zenobi/ Imelde Della Valle

Francesca Zenobi vive nelle Marche. Inizia il suo percorso di attrice al Centro Teatrale Sangallo di Tolentino e parallelamente agli studi filosofici. Partecipa a diverse occasioni formative e di spettacolo con il teatro Rebis di Andrea Fazzini, con Cesare Ronconi, Rita Frongia e Claudio Morganti, Chiara Guidi, Roberto Latini, Carmen Giordano. Attualmente è nel cast dello spettacolo *Sorgete donne* di e con Simona Lisi. Si specializza in pedagogia della disabilità e lavora in quest'ambito come educatrice per la Cooss Marche Cooperativa. Collabora con YUK! film, casa di produzione cinematografica marchigiana come costumista per i corti *Spera Teresa* di Damiano Giacomelli, vincitore del Torino film festival 2019 e *Autoritratto con arma*, di Giovanni Ortoleva, regista teatrale che con questo suo primo corto ha vinto il premio Ermanno Olmi under 30 nel 2021. Sempre con Yuk è stata acting coach per il dialetto nel corto *Terzo tempo* di Stefano Monti e in *Castelrotto*, primo lungometraggio del regista Damiano Giacomelli.



Silvia Capponi/ danza concettuale

Originaria di Ascoli Piceno, si laurea con lode presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Ha lavorato all'Opera Pelléas et Melisande presso il Teatro Regio di Parma, il Teatro Pavarotti Freni di Modena e il Municipale di Piacenza. Dal 2014 collabora e danza con diverse compagnie tra cui Compagnia degli Istanti/Compagnia Simona Bucci, Compagnia Artemis Danza, Collettivo su la Testa, Emotion Dance Company, Compagnia Uscite D'emergenza, Compagnia Michele Paulicelli lavorando nei Musical Forza Venite Gente e Madre Teresa. Ha condotto laboratori di movimento presso il reparto di neuropsichiatria infantile della ASL di Viterbo e presso l'associazione Fightthestroke. Attualmente è docente di Tecnica della Danza Contemporanea, Laboratorio Coreografico e Storia della Danza presso il Liceo Coreutico Francesco Filelfo di Tolentino e conduce laboratori di movimento corporeo per attori presso la scuola "Cinemachepassione" di Simone Riccioni.

DRAMMATURGIA: GIULIA MERELLI
(supervisione scientifica: Gabriele Codoni)

REGIA: GIULIA MERELLI E GABRIELE CODONI

ATTORI:

CLAUDIO CLAUDI: GIACOMO ROSSELLI

ANNA CLAUDI: CARLA MANZON

INFERMIERA: GIULIA MERELLI

ESOTERISTA: MARCO CAVICCHIOLI

IMELDE DELLA VALLE: FRANCESCA ZENOBI

DANZATRICE:

SILVIA CAPPONI

PRODUZIONE:

LA FONDAZIONE CLAUDI

con LAMA Eventi

MUSICHE:

Poesie di Claudio Claudi, reinterpretate e musicate dalla cantautrice Serena Abrami, in collaborazione con Monica Del Carpio e Francesco Micucci per accompagnare la danza di Silvia Capponi.

COSTUMI: FRANCESCA ZENOBI

SCENOGRAFIA: ILDE CIPOLLETTI



fondazione
Claudi



fondazione
Claudi

poesia
arte
cultura

LAMA
eventi



Fondazione Claudi

La Fondazione Claudì è stata fondata da VITTORIO CLAUDI nato a Serrapetrona (MC) il 26 novembre 1920 e deceduto a Roma il 20 settembre 2006.

La Fondazione Claudì è dedicata a CLAUDIO CLAUDI, fratello di Vittorio e alla mamma ANNA CLAUDI.

Claudio Claudì è nato a Serrapetrona (MC) il 15 maggio 1914 e deceduto nel mese di maggio 1972; Anna Claudì è nata il 28 marzo 1894 e deceduta il 12 maggio 1976.

Vittorio Claudì è deceduto a Roma il 20 settembre 2006, lasciando tutti i suoi beni alla Fondazione Claudì, da lui costituita.



fondazione
Claudi



fondazione
Claudi

poesia
arte
cultura



Claudio Claudi

Claudio Claudi (Serrapetrona MC 1914-Roma 1972) è stato un poeta, letterato, filosofo e critico d'arte. Laureato in lettere, si è dedicato per alcuni anni all'insegnamento ma è stato costretto, a causa di una grave malattia contratta fin da giovane, a ritirarsi ed a trascorrere lunghi periodi in clinica. In vita ha pubblicato *Lettere Tibetane*, una plaquette di riflessioni filosofiche. È entrato in contatto a Firenze col circolo delle Giubbe Rosse e, dopo la guerra, con l'ambiente letterario e artistico della capitale frequentando la Casa Rossa di Giuseppe Mazzullo, i circoli del caffè Rosati e del caffè Greco e le gallerie d'arte. Ha svolto una intensa attività di critico d'arte e di letteratura collaborando a varie riviste. Sono stati pubblicati postumi: una silloge poetica a cura di Giacinto Spagnoletti (Editrice Rebellato, 1973) e la raccolta di meditazioni filosofiche dal titolo "L'anatra mandarina e altri scritti" (FrancoAngeli, 2008). Il volume racchiude tutti i testi di Claudio Claudi inerenti le arti conservati nell'Archivio della Fondazione Claudi istituita nel 1999. La prima sezione, a cura di Gabriele Codoni, raccoglie gli scritti teoretici. La seconda sezione, a cura di Stefania Severi, raccoglie gli scritti dedicati agli artisti. Arricchiscono il testo gli interventi del pittore Sandro Trotti, di Donatella Monachesi, figlia del pittore Sante, di Letizia Stradone, nipote del pittore Giovanni, e di Giuseppe Mannino, figlioccio dello scultore Giuseppe Mazzullo. Viene così delineato uno spaccato della storia artistica romana del dopoguerra, un periodo di grande espansione e fermento culturale.

